



UNIVERSITÀ
DI TRENTO

REGOLAMENTO CORSO DI DOTTORATO IN INGEGNERIA CIVILE, AMBIENTALE E MECCANICA



**REGOLAMENTO INTERNO DEL CORSO DI DOTTORATO IN INGEGNERIA CIVILE, AMBIENTALE E
MECCANICA**

INDICE

Art. 1 – Oggetto del Regolamento.....	3
Art. 2 – Istituzione del Corso di Dottorato	3
Art. 3 – Obiettivi	3
Art. 4 – Aree di afferenza	3
Art. 5 – Articolazione in curricula.....	3
Art. 6 – Caratteristiche generali.....	5
Art. 7 – Organi del Corso di Dottorato.....	5
Art. 8 – Il Collegio dei Docenti.....	6
Art. 9 – Il Coordinatore/La Coordinatrice.....	8
Art. 10 – Il Comitato Esecutivo.....	9
Art. 11 – Supervisore e co-supervisore.....	10
Art. 12 – Requisiti e modalità di ammissione al Corso di Dottorato.....	11
Art. 13 – Attività di formazione	11
Art. 14 – Modalità di valutazione per l’ammissione all’anno di corso successivo e all’esame finale	12
Art. 15 – Conseguimento del titolo – termini e proroghe	14
Art. 16 – Proprietà intellettuale e riservatezza	14
Art. 17 – Diritti e doveri dei/delle dottorandi/e	14
Art. 18 – Norme transitorie e finali.....	15



REGOLAMENTO INTERNO DEL CORSO DI DOTTORATO IN INGEGNERIA CIVILE, AMBIENTALE E MECCANICA

Art. 1 – Oggetto del Regolamento

1. In conformità alla normativa vigente, il presente regolamento disciplina la gestione e il funzionamento del Corso di Dottorato in Ingegneria Civile, Ambientale e Meccanica (nel seguito anche “Corso di Dottorato”).

Art. 2 – Istituzione del Corso di Dottorato

1. Presso il Dipartimento di Ingegneria Civile, Ambientale e Meccanica (nel seguito “DICAM”) dell’Università degli studi di Trento viene istituito l’omonimo Corso di Dottorato in Ingegneria Civile, Ambientale e Meccanica.

Art. 3 – Obiettivi

1. Ad integrazione degli obiettivi generali di ogni Corso di Dottorato indicati nel Regolamento di Ateneo in materia di Dottorato di Ricerca (nel seguito “Regolamento di Ateneo”), il Corso di Dottorato in Ingegneria Civile, Ambientale e Meccanica ha come obiettivo generale la formazione di giovani ricercatori/ricercatrici nel campo dell’ingegneria, dell’architettura e delle scienze applicate, attraverso l’acquisizione e lo sviluppo di conoscenze, capacità e competenze nei settori di ricerca di interesse del Corso.
2. L’attività è organizzata in corsi avanzati (prevalentemente durante il primo anno di corso) e ricerca sull’argomento scelto per la tesi di dottorato.

Art. 4 – Aree di afferenza

1. Le macroaree di riferimento sono: 08 Ingegneria Civile ed Architettura; 01 Scienze Matematiche e Informatiche; 02 Scienze Fisiche; 04 Scienze della Terra; 07 Scienze Agrarie e Veterinarie; 09 Ingegneria Industriale e dell’Informazione.

Art. 5 – Articolazione in curricula

1. Il Corso di Dottorato si articola in indirizzi specialistici, ai sensi dell’art. 7 del Regolamento di Ateneo.
2. Gli obiettivi dell’attività di ricerca, all’interno dello specifico tema prescelto dal candidato o dalla candidata, rientrano in quattro indirizzi principali:



**REGOLAMENTO INTERNO DEL CORSO DI DOTTORATO IN INGEGNERIA CIVILE, AMBIENTALE E
MECCANICA**

- a) Ingegneria Civile e Ambientale. Progettazione, monitoraggio e gestione di infrastrutture civili in ambito urbano ed extraurbano; dinamiche urbane e territoriali; uso efficiente delle risorse; meccanica dei fluidi nell'ambiente; meccanica dei mezzi granulari e delle colate detritiche; morfodinamica fluviale e torrentizia; previsione e gestione dei pericoli idrogeologici, processi di trasporto in mezzi naturali ed artificiali eterogenei; idrologia superficiale e sotterranea; processi atmosferici; impatto delle variazioni climatiche sulle risorse dell'ambiente; dinamica degli agenti contaminanti nell'aria, nei suoli e nei corpi idrici; rischio idrogeologico.
- b) Meccanica, Materiali, Chimica ed Energia. Meccanica, dinamica e termodinamica dei mezzi continui solidi, fluidi e delle strutture, con applicazioni, anche multiscala, ai biomateriali e nanomateriali, alle micro e macro strutture intelligenti, ai geomateriali e ai mezzi plurifase. Controllo e monitoraggio delle strutture. Sistemi strutturali realizzati con diversi materiali, sottoposti a eventi eccezionali naturali o antropici, mitigazione del rischio e riduzione del danno, protezione del costruito anche storico-monumentale. Tensioni residue e trattamenti superficiali di dispositivi e componenti meccanici; materiali per l'ingegneria; materiali innovativi, con particolare riguardo alle applicazioni per l'energia; processi e sistemi di conversione dell'energia, in particolare quelli innovativi che utilizzano fonti rinnovabili, nonché quelli per la distribuzione e lo stoccaggio dell'energia stessa.
- c) Modellazione e Simulazione. Modellazione matematica e fisica e simulazione numerica di sistemi complessi multiscala, solidi e fluidi. Nanostrutture bioispirate. Tecniche di simulazione atomistica. Tecniche computazionali e approcci alla modellazione matematica multiscala per la scienza dei materiali e dei fluidi ambientali multifase. Validazione dei modelli e quantificazione dell'incertezza. Sviluppo di algoritmi numerici basati sugli elementi finiti e al contorno e su metodologie Lagrangiane meshless. Metodi ai volumi finiti per la risoluzione di leggi di conservazione iperboliche.



REGOLAMENTO INTERNO DEL CORSO DI DOTTORATO IN INGEGNERIA CIVILE, AMBIENTALE E MECCANICA

- d) Architettura, Pianificazione e Paesaggio. Trasformazione dell'ambiente fisico nei luoghi dell'abitare. Conoscenza della forma e storia dei luoghi. Progettazione di soluzioni spaziali e funzionali, di edifici, spazi pubblici, attrezzature, con attenzione agli aspetti della forma, della struttura e tecnologia, dei sistemi infrastrutturali e delle relazioni con i contesti attraversati. Progetto di paesaggio, inteso come attenzione e sensibilità ai valori dei luoghi, integrazione tra la dimensione territoriale, urbanistica e architettonica e alle relazioni tra progetto e contesto, alla declinazione estetica del concetto di sostenibilità. Gestione delle fasi attuative del progetto, dei processi edilizi, indirizzamento dei saperi tecnici ed economici coinvolti nella realizzazione. Valutazione ambientale strategica, integrazione dei servizi ecosistemici nella pianificazione fisica, strumenti a supporto di decisioni di piano, analisi multicriteriale per decisioni ambientali; Sviluppo locale e pianificazione fisica; pianificazione ambientale; urbanistica e progetto urbano; analisi e valutazione delle trasformazioni fisiche; pianificazione e progettazione in un'ottica di sostenibilità; approcci partecipativi al piano e al progetto; pianificazione urbana e territoriale nei paesi in via di sviluppo.

Art. 6 – Caratteristiche generali

1. Il Corso, di durata triennale, offre un numero annuo di posti definiti annualmente nel bando di selezione pubblica, di cui almeno il 75% coperti da borse di studio o altre forme di sostegno finanziario. Ogni anno vengono emessi uno o più bandi in lingua italiana e inglese per la selezione pubblica dei candidati e delle candidate, dove sono specificati il numero dei posti e delle borse previsti.
2. Il Corso di Dottorato favorisce la partecipazione degli studenti e delle studentesse maggiormente qualificati indipendentemente da sesso, età, nazionalità, genere, religione, etnia e classe sociale, promuovendo la parità di trattamento tra le persone.
3. Lingua ufficiale del Corso di Dottorato è l'inglese. Gli studenti e le studentesse stranieri/e sono comunque incoraggiati ad apprendere l'italiano almeno a livello elementare entro la fine del secondo anno di corso.

Art. 7 – Organi del Corso di Dottorato

1. Sono organi del Corso di Dottorato:
 - a) Il Collegio dei Docenti;
 - b) il/la Coordinatore/Coordinatrice;
 - c) Il Comitato esecutivo.



**REGOLAMENTO INTERNO DEL CORSO DI DOTTORATO IN INGEGNERIA CIVILE, AMBIENTALE E
MECCANICA**

Art. 8 – Il Collegio dei Docenti

1. Il Collegio dei Docenti viene istituito in base alle disposizioni descritte nel relativo articolo del Regolamento di Ateneo. La qualificazione scientifica dei componenti del Collegio deve essere in linea con i requisiti richiesti per l'accreditamento da parte dell'ANVUR e con altri eventuali requisiti integrativi di qualità indicati dal Ministero e/o dall'Università.
2. Possono partecipare con diritto di voto al Collegio dei Docenti del Corso di Dottorato previa domanda di adesione:
 - a) professori/esse di prima e seconda fascia e ricercatori/trici di ruolo e a tempo determinato che afferiscono al Dipartimento DICAM, o ad altri Dipartimenti o Centri dell'Università di Trento;
 - b) rappresentanti di soggetti pubblici e privati che collaborano con il Corso di Dottorato;
 - c) esperti/e italiani/e o stranieri/e.

Le nuove adesioni al Collegio dei Docenti avvengono tramite presentazione al Coordinatore/alla Coordinatrice di apposita domanda che viene valutata dal Collegio e che deve comprendere un curriculum vitae dettagliato dal quale si evinca il rispetto dei requisiti richiesti per l'accreditamento da parte dell'ANVUR e di altri eventuali requisiti integrativi di qualità indicati dal Ministero e/o dall'Università;

3. I rappresentanti dei dottorandi e delle dottorande eletti/e in numero di due tra gli/le iscritti/e al Corso di Dottorato e che possono essere i/le medesimi/e rappresentanti designati/e nel Consiglio di Dipartimento, possono assistere con diritto di parola ma senza diritto di voto alle riunioni del Collegio dei Docenti esclusivamente per questioni riguardanti l'andamento generale del dottorato e i percorsi formativi. La durata della loro carica è pari a due anni; nel caso di decadenza nel corso del biennio, subentrano ad essi i primi/le prime non eletti/e.
4. Su invito del Coordinatore/della Coordinatrice, possono assistere alle sedute del Collegio dei Docenti o alla discussione di punti specifici, ma senza diritto di voto, altre persone di cui si ritenga utile il contributo in ragione del loro sostegno scientifico, didattico, tecnico o finanziario all'attività del Corso.
5. Il Collegio dei Docenti è convocato dal Coordinatore/dalla Coordinatrice, che ne stabilisce l'ordine del giorno, ovvero su richiesta di almeno 1/3 dei membri che lo compongono, tramite messaggio di posta elettronica; la convocazione viene inviata con un preavviso di almeno cinque giorni. Il preavviso può essere ridotto a quarantotto ore in caso di sopravvenuta urgenza.



**REGOLAMENTO INTERNO DEL CORSO DI DOTTORATO IN INGEGNERIA CIVILE, AMBIENTALE E
MECCANICA**

6. Al fine di garantire la maggior partecipazione possibile dei membri dell'organo alle sedute e, di conseguenza, avere una maggiore collegialità nelle decisioni, le riunioni del Collegio possono essere convocate da remoto o in modalità telematica secondo quanto previsto dall'art. 38 del Regolamento Generale di Ateneo.

Qualora il Collegio debba deliberare entro una scadenza stabilita e non sia possibile riunire in tempo i componenti in seduta fisica o da remoto, il Coordinatore/la Coordinatrice può convocare una seduta telematica, nel corso della quale ciascun membro del Collegio trasmette per posta elettronica il proprio parere e voto (in forma inequivocabile SI/NO) su una specifica proposta di deliberazione, entro la scadenza indicata dal Coordinatore/dalla Coordinatrice.

7. Il Collegio dei Docenti svolge le funzioni previste dal relativo articolo 12 del Regolamento di Ateneo, cui si fa integrale rinvio.

8. Ad integrazione delle funzioni del Collegio dei Docenti indicate dal Regolamento di Ateneo in materia di Dottorato e Ricerca, Il Collegio dei Docenti: a. autorizza i dottorandi e le dottorande a svolgere eventuali attività, anche retribuite nei limiti stabiliti dall'art. 26 comma 2 del Regolamento di Ateneo in materia di dottorato di ricerca; b. approva le eventuali richieste di proroga di ammissione alla procedura di referaggio da parte dei dottorandi e delle dottorande e può altresì deliberare, per motivate esigenze scientifiche e tenuto conto delle risorse finanziarie di cui il Corso di Dottorato dispone, una proroga non superiore ai dodici mesi, assicurando in tal caso la corrispondente estensione della borsa di studio.

9. Il Collegio può attribuire, in via provvisoria o definitiva, potere deliberante al Comitato Esecutivo su determinati provvedimenti di propria competenza.

10. I membri del Collegio dei Docenti si impegnano a rispettare le disposizioni previste dal Codice Etico di Ateneo e dal Codice di Comportamento di Ateneo.

11. Per la validità delle sedute è richiesta la presenza della metà più uno dei componenti del Collegio, sottratti gli assenti giustificati.

12. L'assenza ingiustificata di un membro del Collegio a più di tre sedute consecutive comporta la decadenza dal Collegio.



**REGOLAMENTO INTERNO DEL CORSO DI DOTTORATO IN INGEGNERIA CIVILE, AMBIENTALE E
MECCANICA**

13. Le delibere vengono adottate con il voto favorevole della maggioranza dei presenti e sono immediatamente esecutive, salvo che il Collegio ne differisca esplicitamente l'esecutività; in caso di parità prevale il voto del Coordinatore/della Coordinatrice.

Art. 9 – Il Coordinatore/La Coordinatrice

1. Il Coordinatore/La Coordinatrice è il/la responsabile del Corso di Dottorato, ne indirizza le attività e lo rappresenta.
2. Il Coordinatore/La Coordinatrice è eletto/a dal Collegio dei Docenti tra i professori/esse di prima fascia o, in caso di indisponibilità, tra i professori/esse di seconda fascia che fanno parte del Collegio dei Docenti medesimo e che prestano servizio presso l'Università con regime di impegno a tempo pieno.
3. L'elezione del Coordinatore/della Coordinatrice è indetta dal Decano del Collegio dei Docenti e avviene a maggioranza assoluta degli aventi diritto al voto nella prima votazione; a maggioranza assoluta dei presenti a partire dalla seconda votazione. Il voto è personale e segreto; non è ammessa delega di voto. Delle elezioni viene redatto verbale. La durata del mandato è pari a tre anni accademici e rinnovabile una sola volta.
4. Il Coordinatore/La Coordinatrice svolge i compiti stabiliti dal relativo articolo 13 del Regolamento di Ateneo, cui si fa rinvio. Ad integrazione delle funzioni del Coordinatore/della Coordinatrice indicate dall'art. 13 del Regolamento di Ateneo in materia di Dottorato e Ricerca, il Coordinatore/la Coordinatrice:
 - a. approva eventuali borse di completamento di dottorato fino all'esame finale;
 - b. autorizza le richieste dei dottorandi e delle dottorande per svolgere attività didattica integrativa nei limiti stabiliti dal Regolamento di Ateneo in materia di dottorato di ricerca;
 - c. approva le richieste di borsa di pre-dottorato, da assegnare secondo le modalità indicate nel Regolamento di Ateneo per l'attribuzione di borse di studio per lo svolgimento di attività di ricerca da parte di studenti e studentesse di dottorato.
5. Per l'espletamento dei compiti amministrativi il Coordinatore/la Coordinatrice si avvale del supporto del personale di staff del Dipartimento, in particolare per quel che riguarda la stesura dei verbali e della documentazione, le relazioni internazionali, l'organizzazione delle selezioni e degli esami finali, i rapporti con gli altri uffici dell'Ateneo.



**REGOLAMENTO INTERNO DEL CORSO DI DOTTORATO IN INGEGNERIA CIVILE, AMBIENTALE E
MECCANICA**

6. Un'unità di personale dello staff di Dipartimento può essere invitata a partecipare alle riunioni del Collegio dei Docenti assumendo la funzione di segretario verbalizzante, ma senza diritto di voto.

Art. 10 – Il Comitato Esecutivo

1. Il Comitato Esecutivo è composto da almeno 4 membri, uno per ciascun indirizzo (di cui all'art. 5 sopra riportato), nominati dal Collegio dei Docenti tra i/le suoi/e componenti, oltre al/alla Coordinatore/trice che lo presiede e al/alla Vicecoordinatore/Vicecoordinatrice che ne fa parte di diritto.
2. Per il funzionamento del Comitato Esecutivo si applicano, in quanto compatibili, le norme previste per il Collegio dei Docenti.
3. Il Comitato resta in carica per la durata del mandato del/la Coordinatore/trice.
4. Il Comitato Esecutivo coadiuva il/la Coordinatore/trice negli adempimenti cui è tenuto/a ai sensi del relativo articolo del Regolamento di Ateneo e delibera sulle materie a esso delegate dal Collegio dei Docenti, al quale riferisce in merito all'attività svolta. In particolare, al Comitato esecutivo sono demandate le seguenti funzioni, per fini di snellezza gestionale:
 - a) l'assegnazione dei/delle supervisori, dei/delle co-supervisori e di deliberare in merito a richieste di cambio supervisori e co-supervisori;
 - b) l'approvazione dei piani di studio individuali, già approvati dai singoli supervisori;
 - c) l'approvazione dei crediti formativi;
 - d) la predisposizione del Manifesto degli Studi;
 - e) l'approvazione delle commissioni d'esame per l'ammissione ad anni successivi;
 - f) la proposta al/alla Rettore/Rettrice dei nominativi dei membri delle commissioni per l'ammissione al corso e dei membri delle commissioni per l'esame finale;
 - g) l'individuazione, sentiti i/le supervisori dei dottorandi/delle dottorande, dei/delle valutatori/trici (referee), in un numero non inferiore a due, cui affidare la revisione della tesi, ai sensi di quanto previsto dall'art. 11 del D.M. n. 226/2021 antecedentemente alla discussione pubblica;
 - h) l'autorizzazione ai dottorandi/alle dottorande a recarsi all'estero per periodi di formazione superiore ai sei mesi;
 - i) l'approvazione della partecipazione dei dottorandi/delle dottorande a stage organizzati presso soggetti pubblici o privati italiani o stranieri qualora la durata prevista sia superiore ai sei mesi;



REGOLAMENTO INTERNO DEL CORSO DI DOTTORATO IN INGEGNERIA CIVILE, AMBIENTALE E MECCANICA

- j) la delibera in merito alla richiesta del label aggiuntivo di “Doctor Europaeus” al titolo di Dottore di Ricerca;
 - k) l’approvazione delle richieste di sospensione del percorso dottorale da parte dei dottorandi e delle dottorande, ai sensi di quanto previsto dall’art. 25 del Regolamento di Ateneo;
 - l) la predisposizione del bando di concorso di ammissione per l’approvazione finale del Collegio.
5. Il Coordinatore/La Coordinatrice può assegnare ai singoli membri del Comitato Esecutivo specifiche funzioni ritenute necessarie per il perseguimento di obiettivi gestionali ed organizzativi del corso di dottorato.

Art. 11 – Supervisore e co-supervisore

1. Ogni studente/essa è seguito/a da un/una supervisore e uno/una o più co-supervisori, di cui almeno uno/a di provenienza accademica, scelti durante il primo anno di corso fra i/le professori/esse e ricercatori/trici anche tra soggetti esterni al Collegio, purché almeno uno in possesso dei requisiti richiesti per i componenti del collegio medesimo.
2. Il/La supervisore accompagna il dottorando o la dottoranda nella scelta del piano formativo individuale e nell’individuazione delle tematiche della sua attività di ricerca.
3. Il/La supervisore e il/la/i/le co-supervisore/i hanno la responsabilità di seguire il dottorando/la dottoranda nello svolgimento della ricerca mediante incontri periodici, con l’obiettivo primario di promuovere la progressiva acquisizione di autonomia da parte del dottorando/della dottoranda nello svolgimento dell’attività di ricerca scientifica, ivi compresa la pubblicazione scritta e la presentazione orale dei risultati della ricerca, la preparazione e la gestione di parti di progetti di ricerca e il suo inserimento nel circuito scientifico internazionale.
4. Il/La supervisore deve comunicare al Collegio i casi in cui il lavoro di ricerca non sia corrispondente agli standard del Corso. Il/La supervisore, inoltre, assiste lo studente/la studentessa durante l’attività di ricerca e assicura che la sua condotta sia rispettosa del regolamento del Corso, in quanto elemento fondamentale per il valore del Corso e per la crescita scientifica e professionale del dottorando/della dottoranda.
5. Il Collegio dei Docenti può revocare l’incarico di supervisore e co-supervisore qualora i succitati obblighi non vengano ottemperati.



REGOLAMENTO INTERNO DEL CORSO DI DOTTORATO IN INGEGNERIA CIVILE, AMBIENTALE E MECCANICA

Art. 12 – Requisiti e modalità di ammissione al Corso di Dottorato

1. I requisiti e le modalità di ammissione al Corso sono regolati secondo quanto previsto dal Regolamento di Ateneo in materia di Dottorato di Ricerca, secondo i termini e le decorrenze espressamente indicate nel bando di ammissione, redatto in italiano e in inglese e pubblicizzato, per almeno 30 giorni, sul portale di Ateneo, sul sito europeo Euraxess e su quello del Ministero.
2. L'accesso al Corso di Dottorato avviene tramite procedura selettiva con valutazione comparativa dei candidati e delle candidate, intesa ad accertare la preparazione del candidato/della candidata e la sua attitudine alla ricerca. La selezione è svolta dalla competente Commissione per l'ammissione al Corso, nominata secondo le specifiche all'art. 20 del Regolamento di Ateneo.
3. Il bando può prevedere la possibilità di svolgere le prove di ammissione a distanza, in modalità telematica, attraverso l'utilizzo di idonei strumenti di connessione audio-video.
4. Le modalità di accesso e selezione al Corso di dottorato sono comunicate tramite pubblicazione del Bando di ammissione al Corso, come stabilito dall'art. 19 del Regolamento di Ateneo.
5. Qualora la selezione preveda un esame scritto e/o un colloquio, il calendario delle prove di esame, con l'indicazione del giorno, del mese e dell'ora in cui si terranno le stesse, è comunicato agli interessati tramite pubblicazione sul sito dell'Università, almeno venti giorni prima della prima prova.
6. L'ammissione al Corso di Dottorato avviene in base alle graduatorie di merito (una per ogni curriculum) redatte dalla Commissione esaminatrice nominata dal Collegio.
7. Le modalità relative alla comunicazione delle graduatorie ed i casi di decadenza, rinuncia ed esclusione, sono quelle previste dall'art. 21 del Regolamento di Ateneo, e indicate nel bando di ammissione.
8. Per lo stesso ciclo di dottorato e per ciascun Corso di Dottorato attivato potranno essere emanati più bandi, prima dell'inizio dell'a.a. di riferimento.
9. Il Collegio può decidere di cofinanziare alcune borse di dottorato dandone opportuna comunicazione nel bando di ammissione.

Art. 13 – Attività di formazione

1. Ogni anno il Collegio dei Docenti, o su sua delega il Comitato Esecutivo, approva una serie di attività formative che vengono presentate all'inizio dell'anno accademico nel Manifesto degli Studi nel quale viene



**REGOLAMENTO INTERNO DEL CORSO DI DOTTORATO IN INGEGNERIA CIVILE, AMBIENTALE E
MECCANICA**

anche fornita una descrizione delle modalità di svolgimento. Il Manifesto degli Studi viene pubblicato sul sito ufficiale del Corso di Dottorato.

2. Durante l'intero anno accademico, inoltre, vengono offerti corsi, seminari, incontri ed eventi correlati alla ricerca anche in collaborazione con partner esterni.
3. Tutti i dettagli relativi al numero di crediti da conseguire e il Manifesto degli Studi sono riportati nell'Handbook of studies.
4. Il Collegio dei Docenti incoraggia la possibilità di svolgere periodi di ricerca presso strutture esterne, italiane o straniere.

Art. 14 – Modalità di valutazione per l'ammissione all'anno di corso successivo e all'esame finale

1. Entro la fine del primo e del secondo anno di corso il dottorando/la dottoranda deve sostenere un esame orale con presentazione in inglese dell'attività di ricerca svolta. L'esame si svolge alla presenza di una Commissione di due o tre membri, nominata dal Comitato Esecutivo tra i/le componenti del Collegio. La Commissione inoltra al Collegio una valutazione della presentazione di ciascun/a dottorando/a. Entro la data fissata per la presentazione, i dottorandi/le dottorande devono consegnare alla segreteria il proprio Doctoral Record aggiornato, comprensivo di tutte le attività svolte fino a quel momento e i crediti raggiunti. Il Collegio dei Docenti, sulla base del Doctoral Record, della valutazione del/della supervisore e della valutazione della Commissione, delibera in merito all'ammissione all'anno successivo.
2. Entro la conclusione del corso i dottorandi/le dottorande iscritti/e all'ultimo anno devono presentare la domanda di ammissione alla procedura di referaggio della tesi.
3. La tesi di dottorato, che deve contribuire all'avanzamento delle conoscenze o delle metodologie nel campo di indagine prescelto, è redatta in lingua inglese e deve essere corredata da una sintesi in lingua inglese; la tesi deve essere discussa nei sei mesi successivi alla conclusione dell'ultimo anno, fatta salva l'eventuale proroga concessa come da successivo comma 8.
4. Per poter essere formalmente ammesso/a alla procedura di referaggio della tesi, ciascun/a dottorando/a deve superare una prova di ammissione che consiste in una presentazione del lavoro di tesi in presenza di una Commissione di due o tre membri, nominata dal Comitato Esecutivo tra i componenti del Collegio.



**REGOLAMENTO INTERNO DEL CORSO DI DOTTORATO IN INGEGNERIA CIVILE, AMBIENTALE E
MECCANICA**

Entro la data fissata per la presentazione, i dottorandi/le dottorande devono consegnare alla segreteria il proprio Doctoral Record aggiornato, comprensivo di tutte le attività svolte fino a quel momento e i crediti acquisiti.

5. Il Collegio dei Docenti, acquisito il parere della Commissione e del supervisore e co-supervisore/i in ordine alla tesi elaborata dal dottorando/dalla dottoranda e sulla base del Doctoral Record, esprime un giudizio per ciascun/a dottorando/a; il Comitato Esecutivo individua due o più valutatori/trici (di seguito denominati anche "referee") scegliendoli tra Docenti e ricercatori/trici di enti italiani o stranieri di elevata qualificazione, esterni all'università e agli altri eventuali soggetti che concorrono al Dottorato. Almeno uno/a dei/delle valutatori/trici deve avere la qualifica di professore/professoressa o ricercatore/trice universitaria.
6. Il dottorando/La dottoranda, tramite la segreteria della Scuola di Dottorato, invia il manoscritto della tesi ai referee indicati dal Comitato Esecutivo, corredato da una relazione del/della dottorando/a sulle attività svolte nel corso del dottorato e sulle eventuali pubblicazioni (Doctoral Record).
7. I referee, entro trenta giorni dal ricevimento della tesi, formulano un giudizio analitico scritto sulla tesi del/della dottorando/a e propongono l'ammissione alla discussione pubblica o il rinvio fino a un periodo massimo di sei mesi se ritengono necessarie significative integrazioni e/o correzioni.
8. Per comprovati motivi che non consentono la presentazione della tesi nei tempi previsti, il Collegio dei Docenti, su richiesta motivata del/della dottorando/a, può prorogare per un periodo non superiore a dodici mesi rispetto alla durata regolare del Corso, il termine di presentazione della domanda di ammissione alla procedura di referaggio. Ulteriori specifiche in merito alle modalità di richiesta della proroga e all'eventuale estensione della borsa di dottorato si trovano all'art. 29, commi da 6 a 8 del Regolamento di Ateneo.
9. L'ammissione definitiva all'esame finale viene deliberata dal Comitato Esecutivo sulla base di una valutazione positiva su tesi e produzione scientifica del/la dottorando/a.
10. Il parere del Comitato, integrato dalla valutazione del/della/dei/delle supervisore/i e co-supervisore/i e dell'eventuale secondo parere dei referee, è allegato alle copie della tesi inviate ai/alle componenti della Commissione giudicatrice almeno 30 giorni prima della data fissata per l'esame finale.
11. Per quanto non espressamente menzionato nel presente articolo si rimanda all'art. 29 del Regolamento di Ateneo (Valutazione della tesi: termini e proroga).



REGOLAMENTO INTERNO DEL CORSO DI DOTTORATO IN INGEGNERIA CIVILE, AMBIENTALE E MECCANICA

Art. 15 – Conseguimento del titolo – termini e proroghe

1. L'esame finale, che viene sostenuto entro sei mesi dalla conclusione del Corso di Dottorato, fatta salva l'eventuale proroga ai sensi del comma 8 dell'art. 14, consiste nella discussione pubblica della tesi, che si svolge davanti alla Commissione giudicatrice nominata dal Rettore su proposta del Comitato Esecutivo, seguendo le indicazioni riportate all'art. 31 del Regolamento di Ateneo. Tale Commissione è normalmente composta da un componente del Collegio, con funzioni di Presidente/Presidentessa, e due membri esterni.
2. I componenti della Commissione possono partecipare alla discussione della tesi anche tramite modalità telematica attraverso l'utilizzo di idonei strumenti di connessione audio-video, fermo restando la presenza in sede di almeno due componenti che svolgono le funzioni di Presidente/Presidentessa e Segretario/a.
3. In caso di assenza del/della dottorando/a all'esame finale si applica quanto stabilito all'art. 32 del Regolamento di Ateneo.
4. Nel caso di candidati/e inseriti in specifici accordi di cooperazione interuniversitaria internazionale la Commissione per l'esame finale, le modalità di svolgimento dell'esame e del conseguimento del titolo sono definiti secondo quanto previsto negli accordi stessi.

Art. 16 – Proprietà intellettuale e riservatezza

1. I diritti di proprietà intellettuale e l'impegno alla riservatezza per i/le dottorandi/e sono normati dall'art. 34 del Regolamento di Ateneo.

Art. 17 – Diritti e doveri dei/delle dottorandi/e

1. Ad integrazione dei Diritti e Doveri esplicitati nel Regolamento di Ateneo in materia di dottorato di Ricerca (art. 25) il Collegio dei Docenti approva un Codice d'Onore del Corso di Dottorato.
2. Il dottorando/La dottoranda è tenuto/a ad attenersi alle norme contenute nel Codice d'Onore, sottoscritto all'inizio del corso.
3. Il Collegio Docenti può proporre al/alla Rettore/Rettrice dell'Università di Trento l'esclusione dal proseguimento del corso di dottorato in qualsiasi momento dell'anno in caso di comportamenti non consoni al Codice d'Onore o comprovata negligenza e inoperosità dello studente/della studentessa.
4. I /Le dottorandi/e possono svolgere, come parte integrante del progetto formativo, previo nulla osta del Collegio dei Docenti e senza incremento dell'importo della borsa di studio, attività di tutorato, anche



**REGOLAMENTO INTERNO DEL CORSO DI DOTTORATO IN INGEGNERIA CIVILE, AMBIENTALE E
MECCANICA**

retribuita, degli studenti/delle studentesse dei corsi di laurea e di laurea magistrale, nonché, entro il limite di quaranta ore per ciascun anno accademico, attività di didattica integrativa. Per le attività di cui al presente comma, ai/le dottorandi/e sono corrisposti gli assegni di cui all'articolo 1, comma 1, lettera b), del decreto-legge 9 maggio 2003, n. 105.

5. Si richiede al/alla supervisore di verificare che l'attività didattica o di tutorato svolta dal/la dottorando/a non interferisca con la sua formazione di ricercatore/trice e con lo sviluppo del progetto scientifico argomento della tesi.
6. Fermo restando l'impegno a tempo pieno, sono, inoltre, compatibili con il Dottorato di Ricerca, subordinatamente all'autorizzazione del Collegio dei Docenti, sentito il/la supervisore le seguenti attività, anche retribuite:
 - a) tirocinio pratico professionale;
 - b) limitata attività lavorativa esterna che consenta di acquisire competenze concernenti l'ambito formativo del Dottorato.

Art. 18 – Norme transitorie e finali

1. Il presente regolamento integra, per quanto da esso espressamente disposto, quanto stabilito dalla vigente normativa nazionale e dal Regolamento di Ateneo in materia di Dottorato di Ricerca, che trovano in ogni caso piena e diretta applicazione.
2. Il presente regolamento si applica agli studenti e studentesse del 38° ciclo e successivi, fatto salvo quanto disposto all'art. 35 del Regolamento di Ateneo.